



Se va bene per te, va bene per me.

C'era una volta una minuscola casetta nel mezzo di un grande campo dove non cresceva mai nulla. Nella casetta ci abitavano Nonna e Nonno, una poverissima coppia di anziani che non aveva nulla da mangiare. Ciò che possedevano era solo un cavallo che purtroppo a loro non serviva a nulla.

“Perché non vai al mercato e vendi il cavallo per qualcosa di più utile a noi?” disse Nonna a Nonno.

“Ma come posso sapere cosa ci è più utile?”

E Nonna rispose semplicemente:

“Se va bene per te, va bene per me.”

Così nonno prese il cavallo e si diresse al mercato. Mentre procedeva, sul sentiero di fronte a lui vide un contadino che portava una grande mucca al mercato. Nonno pensò, “Una mucca costa meno di un cavallo però ci darebbe tanto latte tutti i giorni con cui potremmo fare anche dell'ottimo formaggio. Mmm!”

Così disse al padrone della mucca:

“So che un cavallo è più grande e più costoso di una mucca, ma li scambierei molto volentieri. Se va bene per te, va bene per me.”

Il contadino pensò che era una grande idea. Gli diede la mucca e se ne andò con il cavallo del nonno.

“E se non fosse stata una buona idea?” pensò il nonno. Decise di proseguire verso il mercato nel caso in cui avesse incontrato un'occasione migliore, e proprio allora udì una pecora.

Nonno pensò, “La mucca è più grande e più costosa di una pecora, ma anche con il latte di pecora si fa buon formaggio, inoltre ogni inverno, potremmo tosarla per ricavarne della lana. Quindi se scambierò la mucca con la pecora, ci guadagnerò di più.”

In un istante scambiò la mucca con la pecora. Stava controllando la lana per vedere quanto fosse folta e morbida quando udì avvicinarsi qualcosa che suonava più o meno così:

“Quack!”, “Quack!”, “Quack!”.

Capì subito che si trattava di un'oca e pensò: “Le oche non danno latte o lana, ma hanno piume morbide e delicate con cui potremmo fare un cuscino o una sciarpa per tenerci caldi durante le fredde notti d'inverno. Credo che a mia moglie piacerebbe avere un'oca.”

Senza pensarci due volte, chiese al padrone dell'oca di scambiarla con la sua pecora.

Il padrone dell'oca fu immediatamente d'accordo e lo scambio avvenne. Nonno non era del tutto sicuro di aver fatto un buon affare e così quando aveva deciso di andare sentì un coccodè ed ebbe nuovamente dei dubbi.

“Una gallina è quasi come un'oca perché ha le piume, la sua carne è buona e ci si può fare dell'ottimo brodo, depone uova ogni giorno, e visto che sono molti giorni che non abbiamo nulla da mangiare, ci sarebbe molto più utile di un'oca.”

Fatto lo scambio, fu felicissimo. Ma Nonno, raggiunto ormai il mercato, decise di attraversarlo per guardare i banchi e sentire gli odori. E che odori sentì!

“Da dove viene questo buon profumo di mele?” chiese Nonno.

Uno dei venditori rispose:

“Da questo sacco di mele marce che teniamo per nutrire i maiali.”

“Un sacco di mele marce! Mia moglie dice che le mele marce portano fortuna! Scambierò il tuo sacco con questa gallina.”

“Ha, ha, ha, ha, ha! Vuoi scambiare una gallina con un sacco di mele marce? Questo non farà saltare di gioia vostra moglie. Lei ti sgriderà, ecco quello che farà!”

“Veramente, non sono uscito da casa per scambiare una gallina, sono uscito per scambiare un cavallo.”

Allora un uomo ricco e molto grasso gli disse:

“Se vostra moglie non vi darà una bella sgridata, io vi darò una borsa piena di monete.”

Nonno accettò la sfida e tutto il gruppo lo seguì a casa.

“Ero impaziente che tornassi per scoprire cosa hai preso in cambio del cavallo.” Disse Nonna.

Nonno le spiegò che aveva scambiato il cavallo con una mucca, e questo rese nonna molto felice perché avrebbero avuto il formaggio. Ma poi Nonno le disse che la mucca l'aveva scambiata con una pecora.

“Bene!” rispose “Così avremo formaggio e lana!”

Poi aggiunse che aveva dato la pecora in cambio di un'oca così avrebbero avuto piume e uova e subito dopo aveva scambiato l'oca con una gallina ovaia. Alla fine aveva scambiato la gallina con un sacco di mele marce.

Nonna gli disse:

“Hai fatto il miglior affare di tutti: l’anno scorso abbiamo avuto solo una mela dal nostro albero e quest’anno non ne abbiamo avuta nessuna. Ora arrivi con un sacco di mele marce e questo significa che la buona fortuna girerà dalla nostra parte.”

Lei lo coprì di baci. Poi, naturalmente, come promesso, l’uomo ricco e grasso diede loro la borsa piena di monete. Erano così tante che nonno e nonna poterono comprarsi una gallina, una pecora, una vacca..... e il cavallo che possedevano prima.